2025

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di Bisceglie (BT)

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

> *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*
> *Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...*
> *L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."*

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell' ente, si riscontra come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità,** le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità,** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità,** i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità,** nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza,** sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna,** per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna,** per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza,** la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- l**a comparabilità e la verificabilità,** le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità,** la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità,** per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio,** inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria,** e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica,** per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma,** per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2025 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2026 e 2027 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	46.015.807,60				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*			
Fondo pluriennale vincolato		2.573.310,86			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.878.856,01	35.847.808,58	**Titolo 1** - Spese correnti	65.786.479,33	43.170.688,87
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*363.393,34*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.906.026,82	2.738.170,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.283.385,64	4.480.014,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	154.326.815,30	122.149.152,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	160.507.995,10	119.209.234,73	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**285.592.071,17**	**164.848.538,37**	**Totale spese finali**	**220.113.294,63**	**165.319.841,12**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.681.854,29	730.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	258.951,95	258.697,25
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.618.355,47	11.500.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	12.551.381,64	11.500.000,00
Totale Titoli	**13.300.209,76**	**12.230.000,00**	**Totale Titoli**	**12.810.333,59**	**11.758.697,25**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	298.892.280,93	177.078.538,37	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**232.923.628,22**	**177.078.538,37**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**65.968.652,71**				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	SPESE	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*	*0,00*			
Fondo pluriennale vincolato	363.393,34	363.393,34			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.791.196,14	35.648.848,06	**Titolo 1** - Spese correnti	42.410.912,08	42.001.746,57
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*363.393,34*	*363.393,34*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.141.579,92	1.881.579,92			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.380.014,00	4.380.014,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	59.001.397,38	69.393.143,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	58.851.397,38	69.393.143,65	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	**101.527.580,78**	**111.666.978,97**	**Totale spese finali**	**101.412.309,46**	**111.394.890,22**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	265.271,32	272.088,75
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.500.000,00	11.500.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	11.500.000,00	11.500.000,00
Totale Titoli	**11.650.000,00**	**11.500.000,00**	**Totale Titoli**	**11.765.271,32**	**11.772.088,75**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**113.177.580,78**	**123.166.978,97**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**113.177.580,78**	**123.166.978,97**

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.
Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.
Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.
Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il "***Titolo 1***" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
b) il "***Titolo 2***" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
c) il "***Titolo 3***" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

d) il "***Titolo 4***" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
e) il "***Titolo 5***" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
f) il "***Titolo 6***" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
g) il "***Titolo 7***" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
h) il "***Titolo 9***" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2025	2026	2027
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	**29.176.698,49**	**29.120.086,05**	**28.977.737,97**
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	**6.671.110,09**	**6.671.110,09**	**6.671.110,09**
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**35.847.808,58**	**35.791.196,14**	**35.648.848,06**
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	**2.738.170,20**	**2.141.579,92**	**1.881.579,92**
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**2.738.170,20**	**2.141.579,92**	**1.881.579,92**
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	**3.053.313,00**	**3.053.313,00**	**3.053.313,00**
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	**801.000,00**	**701.000,00**	**701.000,00**
Tipologia 300: Interessi attivi	**141,00**	**141,00**	**141,00**
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	**625.560,00**	**625.560,00**	**625.560,00**
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**4.480.014,00**	**4.380.014,00**	**4.380.014,00**
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	**114.324.876,60**	**53.446.397,38**	**68.245.027,68**
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	**0,00**	**2.500.000,00**	**0,00**
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**2.015.000,00**	**265.000,00**	**200.000,00**
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	**2.869.358,13**	**2.640.000,00**	**948.115,97**
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**119.209.234,73**	**58.851.397,38**	**69.393.143,65**
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	**730.000,00**	**150.000,00**	**0,00**
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**730.000,00**	**150.000,00**	**0,00**
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	**11.200.000,00**	**11.200.000,00**	**11.200.000,00**
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	**11.500.000,00**	**11.500.000,00**	**11.500.000,00**

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2025.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.
L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.
L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.
L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;
- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Con delibera consiliare n. 127 del 18/12/2023 l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 12.308.225,49 ed è stato determinato tenendo conto dei seguenti aspetti:

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.
Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.
Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2025 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2025 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 12.712.529,00
Il relativo regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 20/05/2024, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2025 è pari a 0,80%.
La modalità di accertamento contabile utilizzata è quella per cassa, in conformità al principio contabile applicato 3.7.5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.
L'ente non si è avvalso di variare l'aliquota rispetto allo scorso anno ed il gettito iscritto in bilancio è di 3.800.000,00.

Imposta di soggiorno

La Giunta Comunale, con delibera n. 282 del 23/12/2024, ha approvato l'atto di indirizzo finalizzato all'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio; il relativo gettito sarà destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

Fondo di solidarietà comunale

L'importo spettante all'ente è pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno ed è incrementato del taglio operato con il decreto Renzi, il decreto legge n. 66 del 2014.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto, la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.*

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2025
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali	1.338.707,36
Totale	1.338.707,36

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare, tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2025

trasferimenti correnti da amministrazioni locali	1.580.973,93
Totale	1.580.973,93

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede si approfondiscono i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.
Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.
Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;
- relativamente al patrimonio immobiliare indisponibile, il canone è stato reso conforme all'art. 32 della Legge n. 724/94.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2025
proventi derivanti dalla gestione dei beni	655.131,00
Totale	655.131,00

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono

sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 60.000,00.

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 190.000,00.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2022, Legge n. 234/2021, all'art. 1 comma 636 ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2025.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2025
interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	566,01
Totale	566,01

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2025
Rimborsi ed altre entrate correnti	54.036,47
Totale	54.036,47

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2025, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I **contributi agli investimenti provenienti dallo Stato** iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).
Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste le seguenti somme:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2025
contributi da amministrazioni pubbliche centrali e locali	89.671.112,12
Totale	89.671.112,12

I **contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2025
contributi agli investimenti da imprese	9.450.000,00
Totale	9.450.000,00

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).
Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2025
alienazioni di beni materiali	728.000,00
alienazioni di beni immateriali	600.000,00
Totale	1.328.000,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *"proventi delle concessioni edilizie"* e le relative sanzioni.
La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2025.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2025 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1º gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico:
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2025:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2025
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	100,00	1.982.500,00
altre entrate	100,00	20.000,00
Totale		2.002.500,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".
Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "*a regime*" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2025	2026	2027
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	354.944,00	354.944,00	354.944,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	730.000,00	150.000,00	0,00
Contributi agli investimenti	114.324.876,60	53.446.397,38	68.245.027,68
Totale Entrate non ricorrenti	**115.409.820,60**	**53.951.341,38**	**68.599.971,68**
in % sul totale entrate	**66,14%**	**47,82%**	**55,86%**

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità.
E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.
Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2025/2027 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	1.541.590,88	1.539.590,88	1.539.590,88
Programma 02 - Segreteria generale	765.882,30	765.972,30	765.972,30
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.338.391,12	1.277.313,12	1.277.313,12
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.805.642,52	3.805.642,52	3.780.642,52
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	517.162,56	517.162,56	497.162,56
Programma 06 - Ufficio tecnico	579.214,68	579.214,68	579.214,68
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.042.759,70	730.266,02	730.266,02
Programma 10 - Risorse umane	3.733.732,97	3.723.977,97	3.723.977,97

Programma 11 - Altri servizi generali	167.837,79	167.837,79	167.837,79
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari	110.971,59	110.971,59	110.971,59
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.180.726,91	2.106.525,83	2.032.224,07
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	244.790,98	244.790,98	244.790,98
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	262.859,37	262.859,37	262.859,37
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.380.329,00	1.380.329,00	1.380.329,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	582.226,15	562.226,15	539.840,67
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	160.500,00	160.500,00	160.500,00
Programma 02 - Giovani	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	241.817,15	241.817,15	241.817,15
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.477.738,39	3.194.121,79	3.194.121,79
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	95.044,00	95.044,00	95.044,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	394.770,57	394.770,57	394.770,57
Programma 03 - Rifiuti	12.111.227,06	12.289.658,12	12.289.658,12
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	250.000,00	250.000,00	250.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	52.164,34	52.164,34	52.164,34
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	4.400,00	4.400,00	4.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.937.907,72	2.937.907,72	2.937.907,72
Programma 02 - Interventi per la disabilità	290.473,06	290.473,06	290.473,06
Programma 03 - Interventi per gli anziani	330.029,67	330.029,67	330.029,67
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	79.500,00	79.500,00	79.500,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	260.000,00	260.000,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	258.317,55	258.317,55	258.317,55
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	313.500,00	313.500,00	313.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	74.701,20	74.701,20	74.701,20
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.450,02	20.450,02	20.450,02
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	396.046,23	461.519,00	461.519,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.200.914,66	2.192.504,66	2.192.504,66
Programma 03 - Altri fondi	720.497,06	495.515,65	495.515,65
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	192.771,67	185.536,82	178.058,55
TOTALE TITOLO 1	43.170.688,87	42.410.912,08	42.001.746,57

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2025

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2025	%
Redditi da lavoro dipendente	9.033.562,62	20,93%
Imposte e tasse a carico dell'ente	894.917,74	2,07%
Acquisto di beni e servizi	22.567.895,30	52,28%
Trasferimenti correnti	5.320.337,03	12,32%
Interessi passivi	192.771,67	0,45%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.172.486,00	2,72%
Altre spese correnti	3.988.718,51	9,24%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	43.170.688,87	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.
Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2025, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, rispetta l'obbligo di contenimento secondo il parametro individuato dal comma 562 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, con riferimento all'anno alla media del triennio 2011-2013.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione,

nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziate tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;
- la possibilità data dall'art.8, commi 3 e 4, del decreto legge 13 del 2023, convertito in legge 41 del 2023 di incrementare l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016.

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
b) entrate assistite da fidejussione,
c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna

tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "*il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio*", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2025 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2025 della voce U: 1.10.01.03 € 2.200.914,56=, relativo alle seguenti entrate:

T	CAP.	descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	% acc.to	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2027	annotazioni
1	96	TARI - Tassa sui Rifiuti	12.712.529,00	12.712.529,00	12.712.529,00	15,29	1.944.120,73	1.935.710,73	1.935.710,73	Si è ritenuto di discostarsi dalla media calcolata del 29,14 stante la quota prevista all'interno del PEF 2024-2025, nonché delle riscossioni avvenute
1	21	Recupero IMU anni 2018 e prec.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	2,95	2.950,00	2.950,00	2.950,00	conferma la media MT
1	91	Recupero TARI anni precedenti	160.000,00	160.000,00	160.000,00	2,95	4.720,00	4.720,00	4.720,00	conferma la media MT
3	320	Diritti di segreteria	170.000,00	170.000,00	170.000,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	330	Proventi per la cessione di cartografie, strumenti urbanistici e stampati diversi	500,00	500,00	500,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	340	Diritti fisso accordi separazione	500,00	500,00	500,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	350	Diritti per il rilascio di carte d'identità (Cap. Sp. 2375/2025)	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	390	Diritti servizio di trasporto funebre	15.000,00	15.000,00	15.000,00	26,63	3.994,50	3.994,50	3.994,50	conferma la media MT
3	400	Canone concessione lampade votive	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	410	Proventi a tariffa per servizi complementari cimiteriali (Cap. Sp. 7270/2025)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	420	Proventi dei servizi di mensa (Cap. Sp. 4310/2025-2027)	755.000,00	755.000,00	755.000,00	10,68	80.634,00	80.634,00	80.634,00	conferma la media MT
3	440	Proventi gestione impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	45,74	2.287,00	2.287,00	2.287,00	conferma la media MT
3	455	Proventi servizio esterno matrimoni civili	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	462	Ricavi da recupero Rifiuti differenziati (carta/cartone/vetro/plastica/lattine) (Cap. Sp. 6260/2025)	550.000,00	550.000,00	550.000,00	9,78	53.790,00	53.790,00	53.790,00	conferma la media MT
3	550	Proventi utilizzo contenitori culturali	500,00	500,00	500,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	618	Altri indennizzi di assicurazione per la difesa di amministratori e dipendenti (cap. Sp. 7618-7619/2025)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20,99	4.198,00	4.198,00	4.198,00	conferma la media MT
3	619	Rimborso spese per esecuzioni lavori in danno (cap. 2051/2025)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	23,64	2.364,00	2.364,00	2.364,00	conferma la media MT
3	622	Rimborso entrate AVVOCATURA da sentenze favorevoli (Cap. Sp. 446/2025)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9,56	286,80	286,80	286,80	conferma la media MT
3	629	Rimborso spese di condanna sentenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	9,82	982,00	982,00	982,00	conferma la media MT
3	674	Proventi derivanti dal rilascio di permessi per raccolta e commercializzazione funghi (Cap. Sp. 6543/2025)	300,00	300,00	300,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	380	Proventi CDS infrazioni rilevate con strumenti informatici (Cap. Sp. 3360-3361-3460-3480-3505-3526-3550-3640-3665-3670-3676-3680-3690-3711-5150-5160/2025)	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	381	Sanzioni c.d.s. anni pregressi (cap. Sp. 3552/2025)	100.000,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
3	470	Proventi e diritti del Mercato Ittico al dettaglio e all'ingrosso	15.000,00	15.000,00	15.000,00	3,32	498,00	498,00	498,00	conferma la media MT
3	480	Proventi e diritti Mercati Ortofrutticoli	23.000,00	23.000,00	23.000,00	3,32	763,60	763,60	763,60	conferma la media MT
3	490	Proventi e diritti dei Mercati Alimentari	915,00	915,00	915,00	3,32	30,38	30,38	30,38	conferma la media MT
3	510	Fitti reali terreni	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3,32	116,20	116,20	116,20	conferma la media MT
3	520	Fitti reali di fabbricati ad uso abitativo ERP	6.000,00	6.000,00	6.000,00	3,32	199,20	199,20	199,20	conferma la media MT
3	530	Fitti reali di immobili non abitativi (locali ecc.)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	3,32	1.328,00	1.328,00	1.328,00	conferma la media MT
3	540	Canoni concessioni patrimonio comunale	65.577,00	65.577,00	65.577,00	3,32	2.177,16	2.177,16	2.177,16	conferma la media MT

3	518	Canone patrimoniale unico di ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (Cap. Sp. 1621/2025)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	38,19	22.914,00	22.914,00	22.914,00	conferma la media MT
3	519	Canone patrimoniale unico AREE MERCATALI (Cap. Sp. 1621/2025)	190.000,00	190.000,00	190.000,00	38,19	72.561,00	72.561,00	72.561,00	conferma la media MT
4	680	Monetizzazione aree per urbanizzazione secondarie (Cap. Sp. 4132/2025-26)	140.000,00	60.000,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	conferma la media MT
		TOTALE ACCANTONAMENTO 2025-2027					2.200.914,56	2.192.504,56	2.192.504,56	

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"... "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2025 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessivi euro 50.000,00.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del Codice civile.

Da ultimo si rileva la novella dell'art. 10 comma 6 del decreto legge 77 del 2021 che ha previsto, in caso di risultato di esercizio 2020 negativo, sia il divieto di accantonamento ex art. 21 del Testo Unico delle Società Partecipate che la non rilevanza nel calcolo del triennio ai fini del divieto di soccorso finanziario di cui all'art. 14, comma 5, del medesimo Testo Unico.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2025 non sono valorizzati.

2.1.6 Accantonamento per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente ha previsto i seguenti accantonamenti per spese potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 50.000,00					
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 6.737,85		€ 6.737,85		€ 6.737,85	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 250.000,00					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 244.913,89		€ 244.913,89		€ 244.913,89	
FONDO RIMBORSO FRANCHIGIA ASSICURATIVA RCT	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
ACCANTONAMENTO RINNOVO CCNL DIRIGENTI (TRIENNIO 2022-2024)	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
FONDO COMPENSO AVVOCATURA COMUNALE	€ 33.826,72		€ 33.826,72		€ 33.826,72	
Fondo per il concorso stabilità finanziaria (co. 786-788 legge bilancio 2025)	€ 75.018,60		€ 150.037,19		€ 150.037,19	

2.1.7 Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Con riferimento al rispetto della tempistica dei pagamenti dei debiti commerciali e alla riduzione del debito pregresso si rappresenta che l'ente non ha conseguito:

- la riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

- un valore dell'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente che attesta pagamenti non superiore al termine di 30 giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

Conseguentemente ha effettuato l'accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.
L'importo del fondo è pari a Euro 250.000,00 ed è stato calcolato nel rispetto delle disposizioni dettate dal coma 862 dell'art. 1 della legge 145/2018.

2.1.8 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2025/2027 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.
Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.
Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.
Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2025/2027.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2025

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.877.361,20	0,00	0,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	350.000,00	200.000,00	200.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	200.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	277.157,20	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	8.163.817,18	1.121.400,00	20.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	68.044.604,00	7.106.010,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.671.354,19	1.350.000,00	1.000.000,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.347.844,45	1.050.000,00	3.450.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	4.451.356,52	2.570.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	500.000,00	1.000.000,00	2.800.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	7.638.087,99	9.839.164,77	10.173.072,25
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.659.860,89	16.200.000,00	4.100.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	2.550.000,00	7.900.000,00	7.120.000,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.720.717,07	1.370.000,00	1.400.000,00
Programma 03 - Rifiuti	250.000,00	749.822,61	0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	200.000,00	800.000,00	800.000,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.150.000,00	1.000.000,00	500.000,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	334.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	4.600.000,00	5.075.000,00	13.075.000,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.439.358,13	170.000,00	260.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.043.148,87	1.000.000,00	1.500.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.420.000,00	0,00	22.995.071,40
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	500.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.500.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.760.484,56	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	122.149.152,25	59.001.397,38	69.393.143,65

Missione - Programma	Descrizione Opera
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01- Organi istituzionali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Segreteria generale	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025

Programma 06 - Ufficio tecnico	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 10 - Risorse umane	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 11 - Altri servizi generali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 02 - Giustizia	
Programma 01 - Uffici giudiziari	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 - Istruzione prescolastica	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 04 - Istruzione universitaria	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 07 - Diritto allo studio	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 - Sport e tempo libero	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Giovani	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 07 - Turismo	
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Programma 01 - Difesa del suolo	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 03 - Rifiuti	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 04 - Servizio idrico integrato	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 01 - Trasporto ferroviario	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 11 - Soccorso civile	
Programma 01 - Sistema di protezione civile	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Interventi per la disabilità	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 03 - Interventi per gli anziani	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 05 - Interventi per le famiglie	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 13 - Tutela della salute	
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato

	con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 03 - Ricerca e innovazione	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 02 - Formazione professionale	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Programma 02 - Caccia e pesca	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Programma 01 - Fonti energetiche	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	come programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2025

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2025

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2025	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.109.152,25	99,97%
Contributi agli investimenti	20.000,00	0,02%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	20.000,00	0,02%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	122.149.152,25	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "*Spese per rimborso di prestiti",* tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2025/2027, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2025.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	258.697,25	265.271,32	272.088,75
TOTALE TITOLO 4	258.697,25	265.271,32	272.088,75

2.4.1 Le anticipazioni di liquidità

L'ente non ha contratto anticipazioni di liquidità, erogate da Cassa Depositi e Prestiti con il D.L. 35/2013 e con i successivi decreti legge n. 66 del 2014, n. 78 del 2015 e, da ultimo, con i decreti legge nn. 34/2020 e 73/2021 per fronteggiare il ritardo nei tempi di pagamento di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione.

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cfr. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2025	2026	2027
Consultazioni referendarie ed elettorali	0,00	0,00	0,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	60.000,00	10.000,00	10.000,00
Investimenti diretti	730.000,00	150.000,00	0,00
Contributi agli investimenti	114.324.876,60	53.446.397,38	68.245.027,68
Altre spese diverse dalle precedenti	75.018,60	150.037,19	150.037,19
Totale Spese non ricorrenti	**115.189.895,20**	**53.756.434,57**	**68.405.064,87**
in % sul totale spese	**65,05%**	**47,50%**	**55,54%**

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2024 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2025. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2025 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2022 al 2027.

Avanzo	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato per spese correnti	1.394.625,76	299.758,10	3.380.501,62	0,00
Avanzo applicato per spese di investimento	1.151.746,36	2.496.974,68	1.650.301,29	0,00
Totale Avanzo applicato	2.546.372,12	2.796.732,78	5.030.802,91	0,00

Disavanzo	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il dato consuntivato dell'esercizio 2024 e relativo all'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	**62.787.800,55**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	19.926.607,64
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	17.892,41
Fondo contenzioso	7.004.605,07
Altri accantonamenti	9.129.436,77
B) Totale parte accantonata	**36.078.541,89**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	618.256,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.985.533,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	47.212,56

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.307.983,76
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**5.958.985,83**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	5.607.843,11
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**15.142.429,72**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 25 del 28/01/2025.

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024 (a)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti) (b)	Impegni presunti esercizi 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra_ zione (dati presunti) (c)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra_ zione (dati presunti) (d)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministra_ zione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione residui): (dati presunti) (e)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazion e del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+) (f)	Risorse vincolate nel risultato di amministra_ zione presunto al 31/12/2024 (g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (i)
Vincoli derivanti da legge									

Entrate vincolate da leggi e principi contabili	Spese vincolate da leggi e principi contabili	619.499,75	0,00	1.243,44	0,00	0,00	0,00	618.256,31	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (h/1)	619.499,75	0,00	1.243,44	0,00	0,00	0,00	618.256,31	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti									
Entrate vincolate da trasferimenti	Spese vincolate da trasferimenti	3.434.021,75	29.448.665,07	28.786.615,64	276.244,27	-165.706,29	0,00	3.985.533,20	0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)	3.434.021,75	29.448.665,07	28.786.615,64	276.244,27	-165.706,29	0,00	3.985.533,20	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti									
Entrate vincolate da mutui	Spese finanziate da mutui	205.706,23	0,00	159.397,38	0,00	-903,71	0,00	47.212,56	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)	205.706,23	0,00	159.397,38	0,00	-903,71	0,00	47.212,56	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Entrate vincolate attribuite dall'Ente	Spese vincolate attribuite dall'Ente	1.378.840,83	11.869.145,55	12.041.245,55	0,00	-101.242,93	0,00	1.307.983,76	0,00
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (h/4)	1.378.840,83	11.869.145,55	12.041.245,55	0,00	-101.242,93	0,00	1.307.983,76	0,00
Totale risorse vincolate (l/1)+(l/2)+(l/3)+(l/4)		5.638.068,56	41.317.810,62	40.888.502,01	276.244,27	-267.852,93	0,00	5.958.985,83	0,00

Totali	Risorse vincolate nel risultato di amministra_ zione presunto al 31/12/2024
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	618.256,31
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	3.985.533,20
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	47.212,56
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	1.307.983,76
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)	**5.958.985,83**

Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2024 (segno "-") (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio esercizio 2024 (c)	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (2) (con segno "+/-") (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
Fondo anticipazioni liquidità						
fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo perdite società partecipate						
fondo perdite società partecipate	17.892,41	0,00	0,00	0,00	17.892,41	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate	**17.892,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.892,41**	**0,00**
Fondo contenzioso						
fondo contenzioso parte corrente	7.451.367,64	-1.227.489,28	25.792,00	0,00	6.249.670,36	0,00
fondo contenzioso parte capitale	1.253.000,00	-498.065,29	0,00	0,00	754.934,71	0,00
Totale Fondo contenzioso	**8.704.367,64**	**-1.725.554,57**	**25.792,00**	**0,00**	**7.004.605,07**	**0,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	17.471.619,03	0,00	0,00	0,00	17.471.619,03	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	2.454.988,61	0,00	0,00	0,00	2.454.988,61	0,00

Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	**19.926.607,64**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**19.926.607,64**	**0,00**
Fondo garanzia debiti commerciali						
fondo garanzia commerciale	447.766,37	0,00	248.606,50	0,00	696.372,87	0,00
Totale Fondo garanzia debiti commerciali	**447.766,37**	**0,00**	**248.606,50**	**0,00**	**696.372,87**	**0,00**
Altri accantonamenti						
altri accantonamenti di cui all'allegato a/1	9.953.799,96	-1.682.197,83	161.461,77	0,00	8.433.063,90	0,00
Totale Altri accantonamenti	**9.953.799,96**	**-1.682.197,83**	**161.461,77**	**0,00**	**8.433.063,90**	**0,00**
Totale Risorse Accantonate	**39.050.434,02**	**-3.407.752,40**	**435.860,27**	**0,00**	**36.078.541,89**	**0,00**

Tabella 3 - Analisi delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministra_ zione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministra_ zione	Cancella_ zione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministra_ zione (+) e cancella_ zione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministra_ zione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a)+(b)-(c) -(d)-(e)*	*(g)*
Entrate genericamente in conto capitale	**Risorse destinate agli investimenti**	**5.624.269,40**	**987.859,97**	**1.038.468,01**	**0,00**	**-34.181,75**	**5.607.843,11**	**0,00**
	Totale	**5.624.269,40**	**987.859,97**	**1.038.468,01**	**0,00**	**-34.181,75**	**5.607.843,11**	**0,00**

Totali	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministra_ zione presunto al 31/12/2024
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	5.607.843,11

3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che l'ente non risulta essere in disavanzo.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	363.393,34	363.393,34	363.393,34
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.209.917,52	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	2.573.310,86	363.393,34	363.393,34

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	363.393,34	363.393,34	363.393,34
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	363.393,34	363.393,34	363.393,34

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11.1 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.
Trattasi di quegli investimenti inseriti, dapprima nel piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente, nel bilancio di previsione, per i quali non è stato possibile avere il cronoprogramma lavori: non risultano trasmessi atti.

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2025

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2025 e per il 2026-2027, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio delle partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2025
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie *(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)*	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale,al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate correnti >= Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Bilancio Corrente		Importo 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	363.393,34
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	43.065.992,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	43.170.688,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	258.697,25
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		**0,00**

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Bilancio Investimenti		Importo 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.209.917,52
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	119.939.234,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	122.149.152,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		**0,00**

Bilancio Finale		Importo 2025
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**0,00**

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2025, quali:

a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi*;
b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi*;
c) *le riscossioni e le concessioni di crediti*.

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2025	Spese	Importo 2025
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	**0,00**	**Totale Titolo 5**	**0,00**
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	**0,00**	**Totale Rettifiche**	**0,00**
TOTALE ENTRATA	**0,00**	**TOTALE SPESA**	**0,00**
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			**0,00**

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Sul tema il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2025	Spese	Importo 2025
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	11.500.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	11.500.000,00
TOTALE ENTRATA	**11.500.000,00**	**TOTALE SPESA**	**11.500.000,00**
		Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)	**0,00**

QUINTA PARTE



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
Consorzio Puglia Culture (ex Teatro Pubblico Pugliese)	Consorzio Pubblico	0,82%
Consorzio A.I.P. azienda Idrica Pugliese (ex A.T.O. Puglia)	Consorzio Pubblico	1,35%
Consorzio A.T.O. in liquidazione BA/1 (gestione integrata dei rifiuti)	Consorzio Pubblico	8,91%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
Bisceglie Approdi Spa	99,26	959.777,00	959.777,00
Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.	7,50	100.000,00	100.000,00
Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.	6,00	25.000,00	25.000,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa	5,00	516.500,00	516.500,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione	5,00	246.747,00	246.747,00

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2025	Entrate 2025	Spese 2025	Risultato 2025	Copertura in %
Amministrazione generale e elettorale	90.886,00	398.682,00	-307.796,00	22,80%
Ufficio tecnico	492.900,00	0,00	492.900,00	0,00%
Anagrafe e stato civile	132.500,00	1.042.759,70	-910.259,70	12,71%
Polizia locale	851.921,00	2.457.884,11	-1.605.963,11	34,66%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali	265.000,00	258.317,55	6.682,45	102,59%
Nettezza urbana	12.712.529,00	12.755.997,63	-43.468,63	99,66%
Viabilità ed illuminazione pubblica	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00%
Totale	15.645.736,00	16.913.640,99	-1.267.904,99	

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non

inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2025	Entrate 2025	Spese 2025	Risultato 2025	Copertura in %
Parcheggi custoditi e parchimetri	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00%
Impianti sportivi	5.000,00	165.500,00	-160.500,00	3,02%
Mense scolastiche	755.000,00	1.270.000,00	-515.000,00	59,45%
Mercati e fiere attrezzate	69.900,00	75.301,20	-5.401,20	92,83%
Totale	1.629.900,00	1.510.801,20	119.098,80	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2025	Altre Entrate 2025	Totale Entrate 2025	Personale 2025	Altre Spese 2025	Totale Spese 2025
Parcheggi custoditi e parchimetri	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	165.500,00	165.500,00
Mense scolastiche	755.000,00	0,00	755.000,00	0,00	1.270.000,00	1.270.000,00
Mercati e fiere attrezzate	69.900,00	0,00	69.900,00	0,00	75.301,20	75.301,20
Totale	1.629.900,00	0,00	1.629.900,00	0,00	1.510.801,20	1.510.801,20

8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2022	Spese 2022	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024
Impianti sportivi	4.000,00	139.850,00	4.000,00	139.850,00	20.000,00	225.500,00
Mense scolastiche	500.000,00	713.694,45	500.000,00	713.694,45	600.000,00	700.000,00
Mercati e fiere attrezzate	69.900,00	143.430,00	69.900,00	143.430,00	69.900,00	77.452,20
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.517,56
Totale	573.900,00	996.974,45	573.900,00	996.974,45	689.900,00	1.262.469,76

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Le risultanze dei servizi produttivi attivi nel nostro ente sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

Servizi produttivi - Bilancio 2025	Entrate 2025	Spese 2025	Risultato 2025	Copertura in %
Trasporti pubblici	0,00	52.164,34	-52.164,34	0,00%
Totale	0,00	52.164,34	-52.164,34	

Anche per i servizi produttivi viene proposta una distinzione tra tariffe ed altre entrate e tra spese di personale ed altre spese. Le risultanze di detta operazione sono riportate nelle tabelle che seguono:

Servizi produttivi Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2025	Altre Entrate 2025	Totale Entrate 2025	Personale 2025	Altre Spese 2025	Totale Spese 2025
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	52.164,34	52.164,34
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	52.164,34	52.164,34

8.3.1 L'andamento triennale dei servizi produttivi

Interessante può risultare una lettura dell'andamento storico delle entrate e delle spese nel triennio 2022/2024 al fine di comprendere le politiche definite da questa amministrazione nell'anno 2025.

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2022	Spese 2022	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024
Trasporti pubblici	0,00	281.608,00	0,00	186.426,70	0,00	325.845,56
Totale	0,00	281.608,00	0,00	186.426,70	0,00	325.845,56

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	6
1.1	Analisi per titoli	6
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	8
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	10
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	11
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	13
1.6	Strumenti derivati	14
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	15
2	ANALISI DELLE SPESE	17
2.1	Titolo 1 Spese correnti	17
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	18
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	19
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	20
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	22
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	22
2.1.6	Accantonamento per spese potenziali	23
2.1.7	Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali	23
2.1.8	Interventi programmati per spese di investimento	23
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	24
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	28
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	28
2.4.1	Le anticipazioni di liquidità	29
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	29
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	31
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	32
3.2	Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo	34
4	Il Fondo pluriennale vincolato	35
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	35
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	35
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	38
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	39
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	40
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	41
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	42
6	Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	44
7	Enti ed organismi strumentali	46
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	46
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	48
8.1	I servizi istituzionali	48
8.2	I servizi a domanda individuale	49
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	50
8.3	I servizi produttivi	51
8.3.1	L'andamento triennale dei servizi produttivi	52